



OSSERVATORIO ECONOMICO **DELL'UMBRIA**



CONGIUNTURA DEL SETTORE MANIFATTURIERO
E DEL SETTORE COMMERCIALE

CRUSCOTTO DI INDICATORI STATISTICI



INDAGINE CONGIUNTURALE SULLE IMPRESE MANIFATTURIERE DELL'UMBRIA

3° TRIMESTRE 2015

L'Istat ha di recente comunicato che nella media dei primi nove mesi dell'anno la produzione italiana è aumentata dello 0,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente confermando che l'Italia è fuori dalla recessione e che finalmente sia terminata la fase di declino più lunga dal Dopoguerra. L'Istituto chiarisce che il miglioramento del clima congiunturale è riconducibile non solo al ciclo internazionale più favorevole, ma anche a stimoli più concreti dagli interventi di finanza pubblica e dalle politiche monetarie. Il calo del prezzo del petrolio e la svalutazione dell'euro sembrano inoltre costituire buoni presupposti per porre le basi per un più solido recupero dell'attività economica.

E' in questo scenario che devono essere valutati i risultati dell'indagine congiunturale relativa al 3° trimestre del 2015 e realizzata da Unioncamere Umbria su un campione di circa 340 imprese umbre operanti nel settore manifatturiero ed articolato in 8 comparti produttivi e tre classi dimensionali.

In Umbria l'intensità della ripresa manifestatasi nel secondo trimestre dell'anno sembra aver perso forza ma occorre ricordare che le variazioni positive, sia congiunturali che tendenziali, calcolate per il periodo aprile-giugno, scontavano l'effetto di un confronto con trimestri caratterizzati da una congiuntura particolarmente sfavorevole.

In generale si può affermare che in termini quantitativi tutti gli indicatori considerati nella ricerca, fatta eccezione per l'occupazione, mostrano il segno positivo, mentre il clima che emerge dai giudizi di tipo qualitativo espressi dagli imprenditori intervistati sembra ancora contrassegnato da evidenti segnali di cautela e di incertezza.

Produzione

Nel terzo trimestre del 2015 la produzione industriale in complesso ha fatto registrare una crescita dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e dell'1,4% nei confronti dell'analogo periodo del 2014. A livello settoriale si segnalano le industrie meccaniche per una buona performance (+5,9% sia dal punto di vista congiunturale che tendenziale), ma note positive vengono anche dall'industria dei metalli (rispettivamente 1,7% e 2,8%) e delle alimentari (4,8 e 0,8%). Per le industrie chimiche, per quelle elettriche e per quelle del legno ai risultati di tipo congiunturale di segno negativo si contrappongono quelli tendenziali positivi. Per il comparto della "moda" e per le altre industrie entrambi i risultati sono di segno negativo. Non del tutto coerenti con questo quadro appaiono le indicazioni di qualità (aumento-stazionarietà-diminuzione) fornite dalle imprese: in particolare rispetto al trimestre precedente prevalgono, anche se di poco, i giudizi negativi mentre nei confronti dello stesso trimestre del 2014 le segnalazioni di aumento (43%) superano nettamente quelle di diminuzione (29%).

Sotto il profilo dimensionale sono ancora una volta le imprese di maggiori dimensioni (50 e più addetti) a

a far segnare la dinamica migliore con incrementi dell'1,5% rispetto ai tre mesi precedenti e dell'1,2% nei confronti del 3° trimestre del 2014.

Fatturato

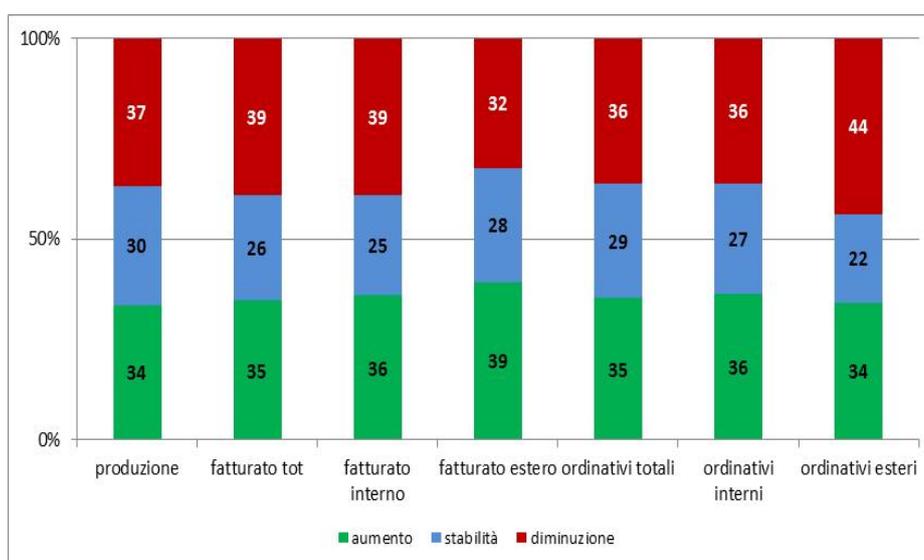
Per il fatturato si registra un aumento dello 0,5% rispetto ai tre mesi precedenti e dell'1,6% nei confronti del corrispondente periodo dell'anno precedente. Per i singoli settori di attività l'indicatore segue sostanzialmente l'andamento dei rispettivi livelli produttivi ma va comunque evidenziata l'apprezzabile espansione dell'industria meccanica (3,4% e 6,8%).

Anche in questo caso le valutazioni di qualità degli imprenditori differiscono nel confronto con il trimestre precedente e lo stesso periodo del 2014: nel primo caso quasi il 40% degli intervistati segnala una diminuzione a fronte di un 35% che al contrario indica un incremento del fatturato, nel secondo caso prevale nettamente la percentuale (42%) di coloro che comunicano un incremento cui si contrappone una quota del 31% che invece indica una riduzione.

Ancora una volta è la componente estera del fatturato a far rilevare la migliore dinamica con incrementi dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e del 2,4% nei confronti del corrispondente periodo del 2014. Riguardo ai singoli settori di attività si segnala con particolare evidenza il risultato conseguito dall'industria alimentare con una crescita del 18% rispetto al precedente trimestre cui fa da contraltare la forte riduzione delle industrie elettriche ed elettroniche (-20%). Più contenute le variazioni percentuali con l'analogo periodo dell'anno precedente, tuttavia si distingue il risultato delle industrie chimiche che fanno registrare uno sviluppo del 12,3%.

Osservando i risultati articolati secondo la classe dimensionale delle imprese si riscontra una migliore dinamica delle realtà imprenditoriali di maggiore dimensione e questo andamento è ancor più marcato per il fatturato estero dove spicca un vero e proprio balzo (6,5%) delle imprese con 50 e più addetti.

Fig. 1.1. – UMBRIA: andamento di produzione, fatturati, e ordinativi (distribuzione % delle risposte delle imprese) - III° trimestre 2015 su trim. precedente



Fonte: elaborazione Unioncamere Umbria su indagine Questlab

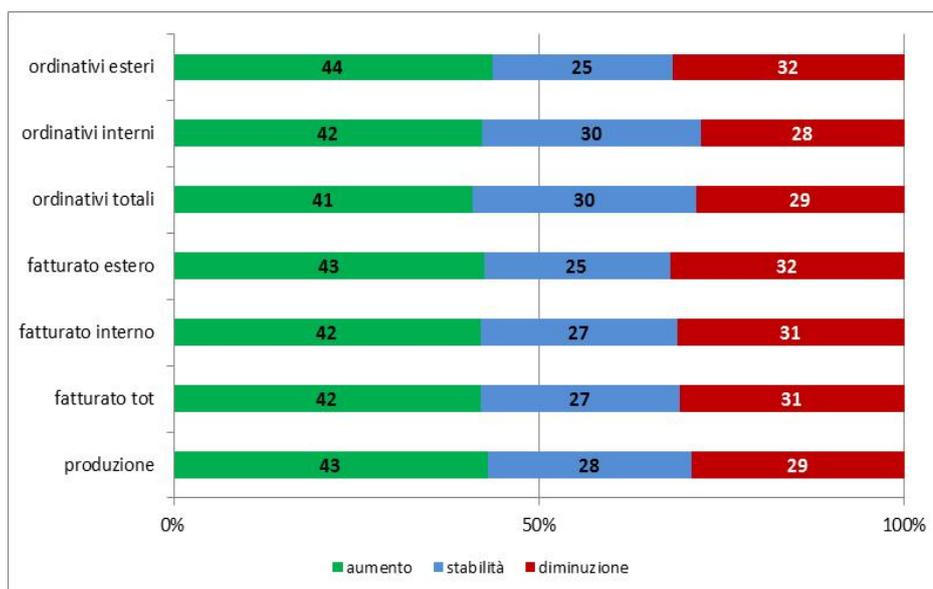
Ordini

Complessivamente gli ordini sono cresciuti del 3,2% rispetto al 2° trimestre dell'anno in corso e dell'1,7% rispetto allo stesso periodo del 2014. Dal punto di vista congiunturale è il settore delle industrie alimentari a far registrare il risultato migliore con una variazione del 13,5% che è il frutto di una positiva dinamica sia del mercato interno (14,1%) che di quello estero (10,5%). Questo risultato, se letto insieme alla forte crescita della classe dimensionale da 0 a 9 addetti, sembra da ascrivere a quel segmento di piccole aziende umbre specializzate nella produzione di prodotti agroalimentari tipici e di grande qualità in cui l'Umbria eccelle.

Da rilevare come anche questo indicatore metta a nudo la difficile congiuntura in cui versa il settore delle industrie tessili che perdono terreno anche sul fronte degli ordini esteri. Tra gli altri settori considerati note positive si registrano invece per le industrie meccaniche con consistenti aumenti degli ordini interni ed esteri sia rispetto al trimestre precedente che al corrispondente periodo del 2014.

A livello dimensionale si segnala per l'ennesima volta una più positiva dinamica delle imprese di maggiori dimensioni in particolare per quanto riguarda gli ordini esteri rispetto allo stesso periodo del 2014.

Fig. 1.2. – UMBRIA: andamento totale settori per produzione, fatturato, fatturato estero, ordinativi, ordinativi mercato estero (distribuzione % delle risposte delle imprese) - III° trimestre 2015 su stesso trimestre dell'anno precedente



Fonte: elaborazione Unioncamere Umbria su indagine Questlab

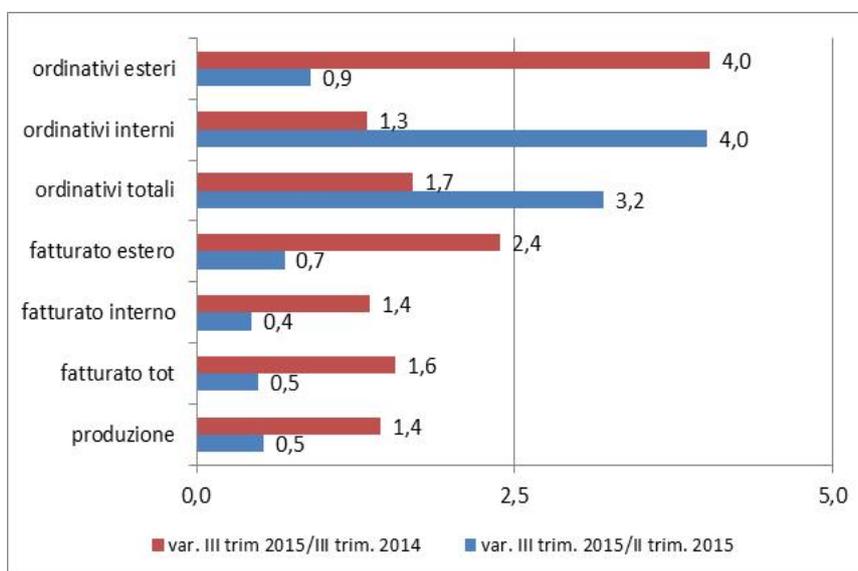
Occupazione

Per quanto riguarda l'andamento dell'occupazione l'indagine campionaria consente di rilevare interessanti indicazioni soprattutto quelle che fanno riferimento alle variazioni intervenute rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Elaborando le indicazioni fornite dalle imprese intervistate si è calcolata nei dodici mesi una contrazione complessiva degli occupati pari al -2,9% frutto di dinamiche negative che hanno caratterizzato tutte e tre le classi dimensionali considerate: quella delle imprese minori (da 0 a 9 addetti) ha accusato una perdita del

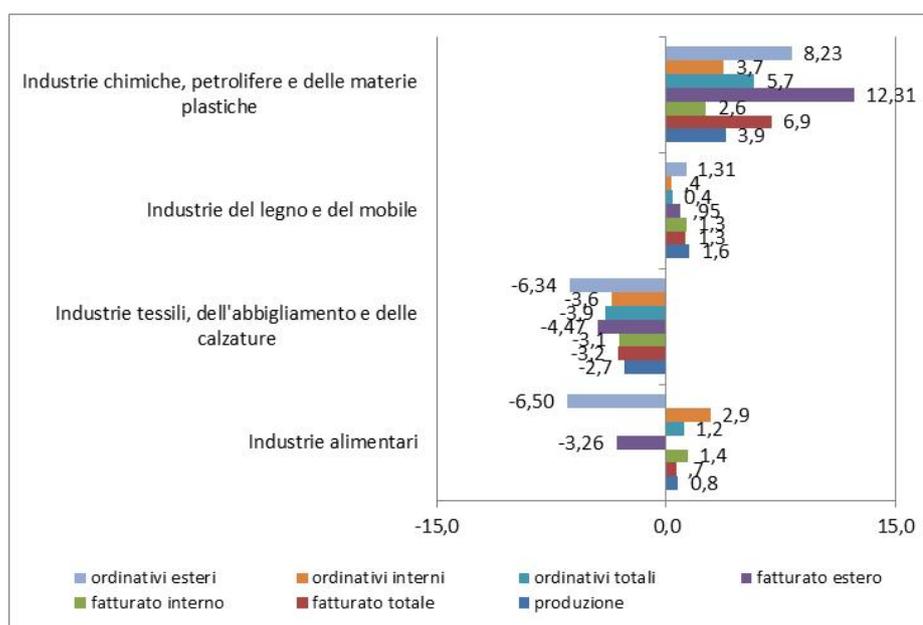
5,9%, quella intermedia (da 10 a 49 addetti) ha avuto un calo dell'1% e quella delle aziende di maggiori dimensioni dell'1,6%.

Fig. 1.3. – UMBRIA: andamento totale settori per produzione, fatturato, fatturato estero, ordinativi, ordinativi mercato estero - variazione III trimestre 2015 su trimestre precedente e stesso trimestre 2014



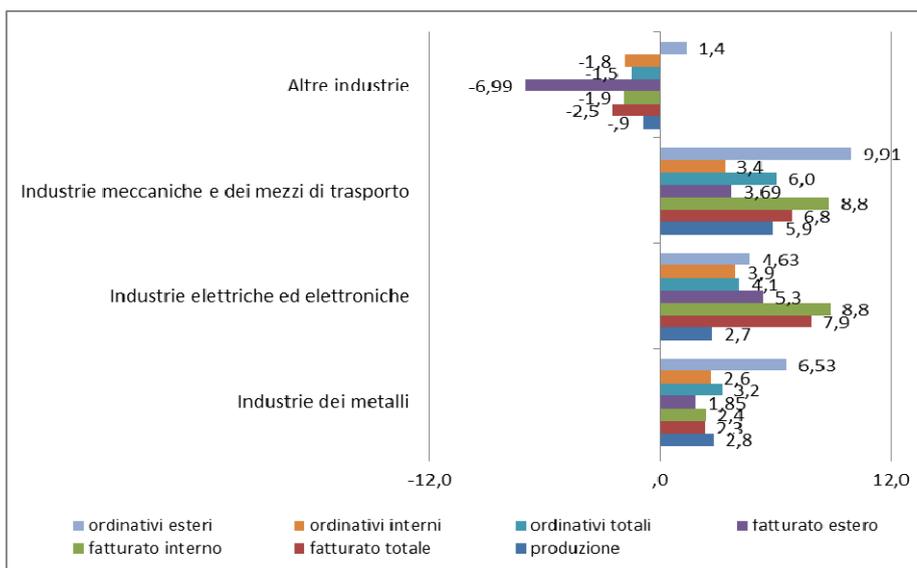
Fonte: elaborazione Unioncamere Umbria su indagine Questlab

Fig. 1.4. – UMBRIA: andamento per settore di produzione, fatturati e ordinativi - variazione % III trimestre 2015 rispetto allo stesso trimestre del 2014



Fonte: elaborazione Unioncamere Umbria su indagine Questlab

Fig. 1.4.bis – UMBRIA: andamento per settore di produzione, fatturati e ordinativi - variazione % III trimestre 2015 rispetto allo stesso trimestre del 2014



Fonte: elaborazione Unioncamere Umbria su indagine Questlab

Nel corso dei dodici mesi tra il 3° trimestre 2015 e lo stesso periodo del 2014 i settori maggiormente colpiti sono risultati quelli delle industrie del legno (-7,5%), quelle alimentari (-6,4%), quelle del tessile-abbigliamento (-3,7%), le altre industrie (-3,7%) e quelle elettriche ed elettroniche (-1,8%). Una positiva evoluzione dei livelli occupazionali è quello che hanno invece conosciuto le industrie meccaniche (+2,3%), quelle chimiche (+1%) e quelle dei metalli (+1%). Sostanzialmente in linea con i risultati di ordine quantitativo appaiono le segnalazioni qualitative fornite dagli imprenditori riguardo all'andamento dell'occupazione.

Grado di utilizzo degli impianti

Sulla base delle risposte fornite dalle imprese incluse nel campione dell'indagine campionaria il grado di utilizzo degli impianti relativo al terzo trimestre 2015 si è attestato al 63,9%, un livello di poco inferiore a quello calcolato nel trimestre precedente pari al 65%.

Il valore misurato è il frutto di un livello d'impiego che oscilla dal 61,5% delle imprese più piccole, al 74,1% della fascia intermedia fino al 77,8% di quelle più grandi.

Settimane di produzione assicurata dal portafoglio ordini

Il numero delle settimane di produzione assicurata dal portafoglio ordini alla fine del terzo trimestre 2015 si posiziona ad un livello di 7,1. Anche per questo indicatore si registra una forte difformità tra le diverse fasce dimensionali delle imprese con un valore minimo di 6,5 per le imprese fino a 9 addetti ed un valore massimo di 13,2 per quelle con 50 addetti e oltre .

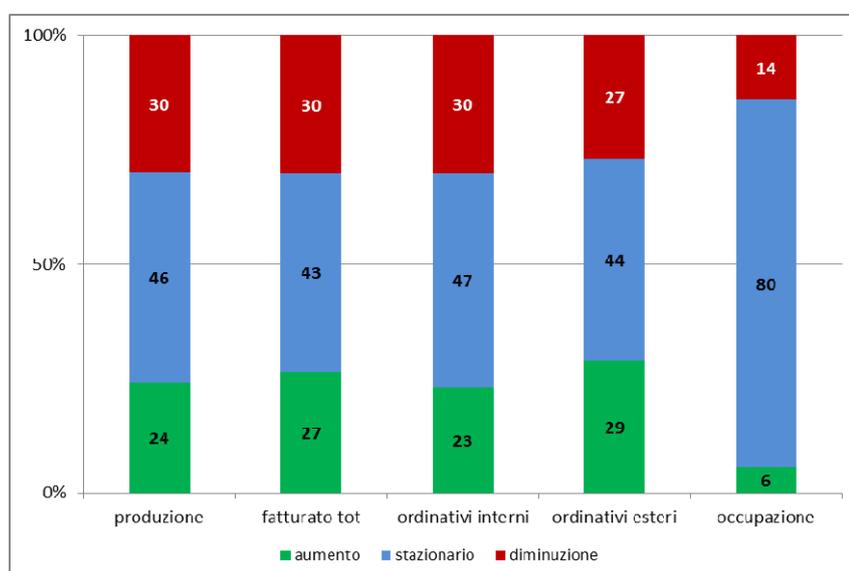
Previsioni per il 4° trimestre 2015

Le previsioni degli imprenditori intervistati per il quarto trimestre 2015 sembrano rivelare una perdurante situazione di attesa ma anche di incertezza considerata la prevalenza delle loro segnalazioni di riduzione per tutti gli indicatori considerati nell'indagine, con eccezione degli ordinativi esteri.

La previsioni di diminuzione risultano vengono segnalate per la produzione (29%), per gli ordini interni (27%), per il fatturato (29%), per l'occupazione (13,3%), mentre l'unico indicatore in cui si registra le indicazioni di aumento sono maggioritarie anche se di poco è costituito dagli ordinativi esteri (28,7%).

Osservando le stesse indicazioni articolate per gli otto settori considerati si nota che quello delle industrie alimentari è l'unico che vede prevalere i giudizi di aumento su quelli di diminuzione per tutti gli indicatori compreso quello dell'occupazione.

Fig. 1.5. – UMBRIA: previsioni di produzione, fatturato e ordinativi (distribuzione % delle risposte delle imprese) - III° trimestre 2015 per il trimestre successivo



Fonte: elaborazione Unioncamere Umbria su indagine Questlab

INDAGINE CONGIUNTURALE SULLE IMPRESE COMMERCIALI DELL'UMBRIA

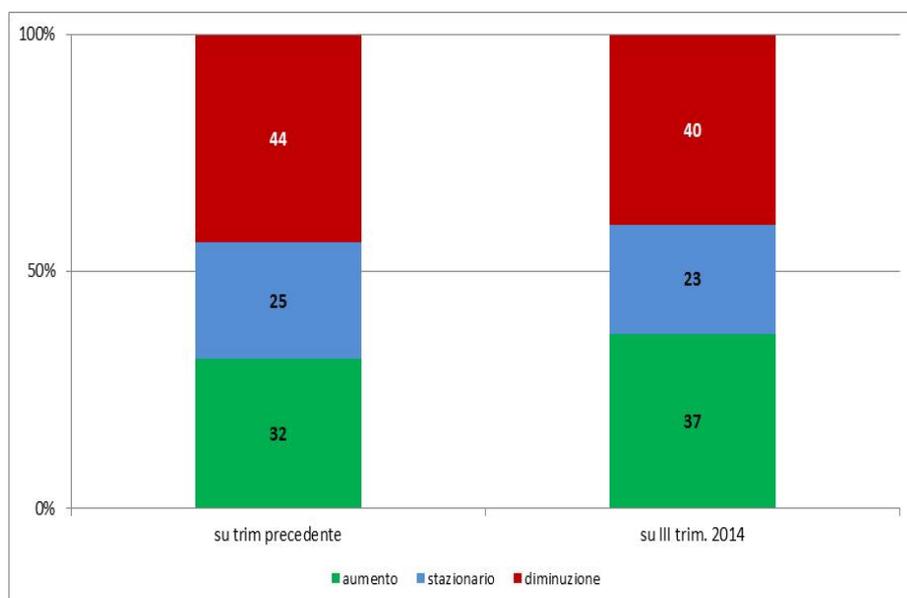
3° TRIMESTRE 2015

Se nel secondo trimestre del 2015 si erano registrati risultati incoraggianti tanto da far presagire una decisa inversione della tendenza regressiva in atto nelle attività distributive e da lungo tempo, i dati elaborati per il terzo trimestre sembrano delineare un brusco passo indietro che riporta il commercio in una dinamica involutiva. E' questo in sintesi il senso delle risultanze dell'indagine congiunturale realizzata su un campione di 168 imprese umbre operanti nel settore commerciale.

Vendite

Il 44% degli imprenditori segnala una diminuzione delle vendite rispetto al trimestre precedente a fronte di una quota del 31% che indica un incremento. In termini quantitativi la riduzione delle attività di vendita è stata calcolata in un valore del -4,7%, un arretramento determinato esclusivamente dalle unità imprenditoriali di minori dimensioni (-6,6%) cui si sono contrapposti incrementi sia per la classe da 10 a 49 addetti (+1,2%) che per quella con 50 e più addetti (+4,6%). Per quanto riguarda i settori positivo il risultato per il commercio al dettaglio di prodotti alimentari (+3,3%) e per la grande distribuzione (+2,0) cui fa da contraltare un pesante arretramento del commercio al dettaglio di prodotti non alimentari (-7,6%).

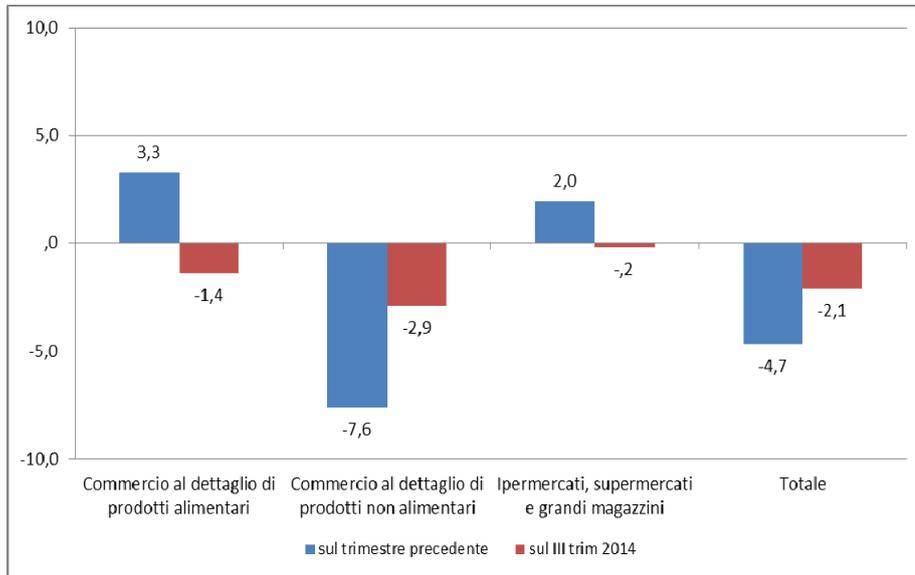
Fig. 2.1. – UMBRIA: andamento delle vendite in totale - variazione % III trimestre 2015 rispetto al trimestre precedente e al III trimestre 2014)



Fonte: elaborazione Unioncamere Umbria su indagine Questlab

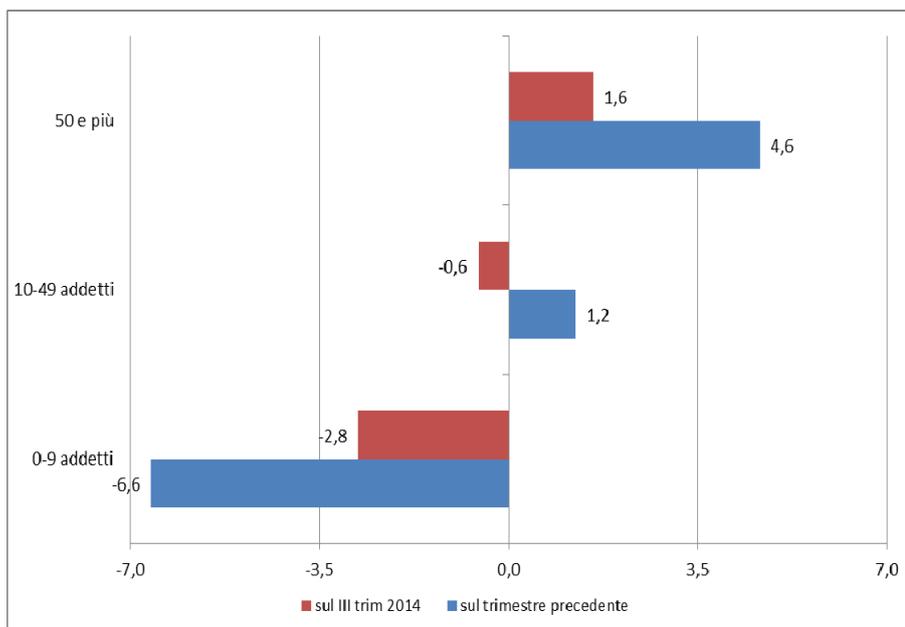
Se i risultati vengono messi a confronto con lo stesso trimestre del 2014 le valutazioni non cambiano di molto anche se gli scarti sono meno accentuati. Permane la prevalenza degli imprenditori che indica una diminuzione delle vendite (-40%), mentre la riduzione quantitativa viene quantificata in un variazione del -2,1%.

Fig. 2.2. – UMBRIA: andamento delle VENDITE, per settore di attività – variazione % III trimestre 2015 rispetto al trimestre precedente e al III trimestre 2014



Fonte: elaborazione Unioncamere Umbria su indagine Questlab

Fig. 2.3. – Umbria: andamento delle VENDITE, per classe dimensionale - variazione % III trimestre 2015 rispetto al trimestre precedente e al III trimestre 2014



Fonte: elaborazione Unioncamere Umbria su indagine Questlab

Osservando le tre classi dimensionali in cui sono articolate le imprese del campione si osserva che le realtà di maggiori dimensioni fanno registrare il risultato migliore con una variazione positiva dell'1,6% mentre le altre due perdono ulteriore terreno con riduzioni, rispettivamente dello 0,6% per quelle da 10 a 49 addetti e del -2,8% per quelle più piccole.

Prezzo delle vendite

Per il terzo trimestre 2015 le imprese segnalano un aumento medio dei prezzi pari allo 0,1% nei confronti dello stesso trimestre dello scorso anno che costituisce la media ponderata di valori diversificati tra i vari comparti della rete distributiva regionale. In particolare è la grande distribuzione a rilevare l'incremento maggiore (+0,1%), mentre per il commercio al dettaglio di prodotti alimentari e per quello dei prodotti non alimentari si registrano decrementi, rispettivamente, -0,5% e -0,2%. Questa indicazione appare del tutto coerente con i risultati articolati per classi dimensionali: ad un incremento dei prezzi delle strutture maggiori corrisponde una situazione di stazionarietà per le due classi dimensionali più piccole.

Ordinativi ai fornitori

Le criticità accusate dal settore commerciale umbro nel trimestre in esame trovano puntuale conferma osservando la contrazione del volume degli ordinativi ai fornitori sia rispetto al precedente trimestre (-2,2%) sia rispetto allo stesso periodo del 2014 (-0,6%). Per questo indicatore si osserva una generale tendenza regressiva a prescindere dalla tipologia delle attività commerciali e dalla classe dimensionale fatta eccezione per quella con 50 e più addetti.

Giacenze

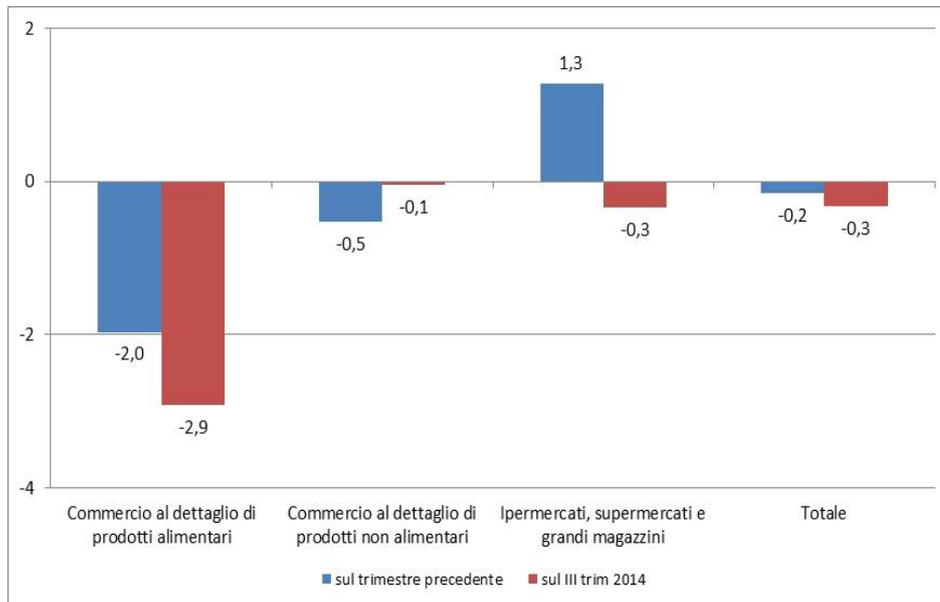
Alla fine del terzo trimestre 2015 quasi un quarto delle imprese facenti parte del campione d'indagine giudica esuberanti le giacenze, un altro 65% le valuta adeguate, l'8% scarse ed il restante 4,8% segnala di non averle. Tra i settori in cui si articola il commercio quello al dettaglio di prodotti non alimentari appare quello maggiormente caratterizzato dalla sovrabbondanza delle giacenze.

Occupazione

Sul fronte occupazionale il settore commerciale regionale, nel terzo trimestre 2015, ha subito una riduzione dell'0,2% rispetto al trimestre precedente determinata esclusivamente dalle imprese operanti nel commercio al dettaglio che non è stata compensata da una crescita (+1,3%) degli ipermercati, supermercati e grandi magazzini. Osservando il fenomeno secondo la dimensione delle unità imprenditoriali monitorate si rileva che la contrazione deve essere attribuita solo a quelle con un numero di addetti fino a 9.

Se il confronto viene effettuato con lo stesso periodo dell'anno precedente, la riduzione dei livelli occupazionali è pari a -0,3%. Questo calo va tutto imputato alla classe dimensionale più piccola che perde quasi l'1% degli occupati e non viene bilanciato dagli incrementi della fascia da 10 a 49 addetti (1,9%) e di quella con 50 e più addetti (1,2%).

Fig. 2.4. – Umbria: andamento dell'OCCUPAZIONE per settore di attività - variazione % III trimestre 2015 rispetto al trimestre precedente e al III trimestre 2014

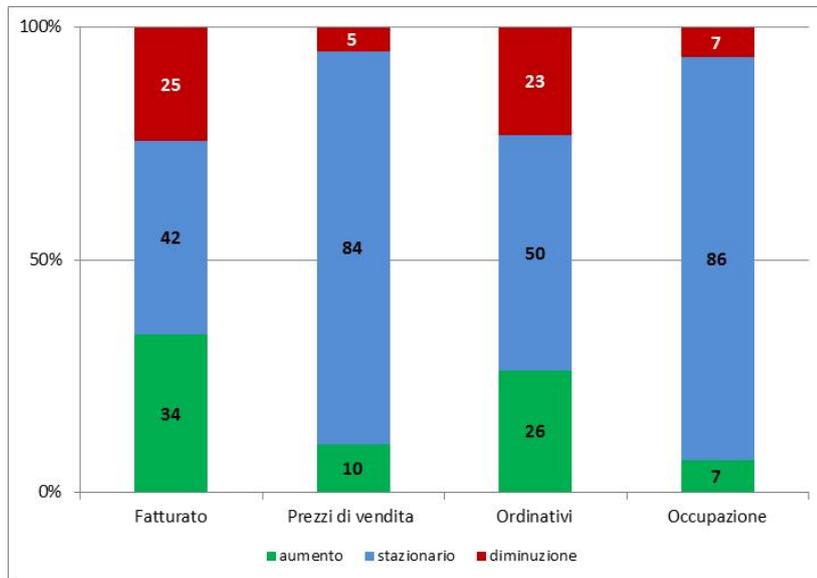


Fonte: elaborazione Unioncamere Umbria su indagine Questlab

Previsioni per il 4° trimestre 2015

Le aspettative degli imprenditori per il quarto trimestre 2015 non potevano di certo non tener conto degli effetti che le vendite del prossimo periodo natalizio produrranno sul volume del fatturato a prescindere dai risultati conseguiti in questo terzo trimestre. Così un terzo degli imprenditori intervistati si aspetta un incremento del fatturato mentre un quarto una riduzione e quest'ultima indicazione sembra piuttosto significativa circa il clima non propriamente ottimistico che si respira nel settore visto che i giudizi si riferiscono al periodo dell'anno in cui tradizionalmente i consumi raggiungono il massimo livello. Per quanto riguarda i prezzi quasi l'85% degli imprenditori prevede una situazione di stabilità, il 10% pronostica un incremento ed il rimanente 5% una diminuzione. Per gli ordini prevale di poco la prospettiva di un aumento ma la metà degli intervistati prevede una stabilità. Sul fronte dell'occupazione la quota degli imprenditori che si aspettano un aumento (7%) risulta superiore solo di qualche decimale su coloro che si aspettano una contrazione ma primeggia nettamente la quota delle prospettive di stabilità.

Fig. 2.5. - UMBRIA: previsioni di fatturato, prezzi di vendita, ordinativi e occupazione (quota % di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione) - III° trimestre 2015 per trimestre successivo



Fonte: elaborazione Unioncamere Umbria su indagine Questlab

CRUSCOTTO STATISTICO

3° TRIMESTRE 2015

Nel terzo trimestre del 2015 il sistema imprenditoriale umbro ha visto di nuovo prevalere il numero delle iscrizioni delle imprese (968) su quello delle cancellazioni (893). Va tuttavia rilevato come il flusso delle iscrizioni abbia accusato una consistente riduzione rispetto all'anno precedente (-8,6%) presentando una dinamica nettamente divergente da quella media nazionale (+1,7%). A questa indicazione si aggiunge una diminuzione delle cancellazioni (-2,5%) manifestatasi però con un'intensità inferiore rispetto alla media italiana (-5,9%).

Per quanto riguarda gli andamenti delle varie attività economiche il settore commerciale è quello che fa registrare la maggiore movimentazione anagrafica sia in termini di iscrizioni (263) che di cessazioni (231), mentre percentualmente le riduzioni più pesanti delle iscrizioni hanno colpito il settore dei trasporti e spedizioni (-56%), quello delle costruzioni (-35%) e quello del turismo (-24%). Quanto alle cessazioni va segnalato, data la sua importante quota della struttura imprenditoriale della regione, il settore agricolo che fa risultare la riduzione più cospicua (-31%) e questa indicazione, combinata con l'incremento delle iscrizioni (+2,4%), sembra mostrare un certo dinamismo di questo comparto.

Osservando la forma giuridica delle iscrizioni si registra, rispetto al corrispondente periodo del 2014, un marcato arretramento delle imprese individuali (-14,7%) cui corrisponde una significativa crescita delle società di capitale (7,7%). Il dato conferma un orientamento ormai consolidato anche tra i neo-imprenditori umbri che, per affrontare il mercato, si affidano sempre più spesso a formule organizzative più "robuste" e strutturate.

In merito alla tipologia delle imprese iscrittesi nel terzo trimestre del 2015 circa un quarto si concentrano in aziende di tipo "giovanile", nella stessa percentuale in quelle di tipo "femminile" e per il 14% in quelle "straniere". Tuttavia tutte e tre le suddette tipologie di imprese fanno rilevare sensibili riduzioni rispetto all'anno precedente, ben più marcate rispetto alla analoghe variazioni riscontrate a livello nazionale.

Anche per le aperture delle unità locali l'Umbria, pur presentando un risultato inferiore rispetto a quello conseguito nel 3° trimestre del 2014 (-6,1%), fa registrare un saldo positivo soprattutto per la drastica riduzione delle chiusure delle unità locali (-14,7%).

Per quanto riguarda le crisi d'impresa umbre si osserva da un lato una riduzione del numero delle unità imprenditoriali entrate in scioglimento e in liquidazione rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (-21%) e dall'altro l'incremento del numero dei fallimenti (+16%).

L'occupazione, calcolata sulla base dei dati forniti dall'Inps su un insieme significativo di imprese (oltre 50 mila) compresenti e riferiti al trimestre precedente a quello in esame, accusa un calo complessivo del 2,1% mentre in Italia la riduzione è stata pari ad una variazione del -0,8%.

CRUSCOTTO DI INDICATORI STATISTICI

Umbria

REPORT CON DATI CONGIUNTURALI

3° TRIMESTRE 2015

TAVOLE CONGIUNTURALI

Elaborazioni a: Settembre 2015

Indice delle tavole

Dati congiunturali a periodicità trimestrale

Dinamismo tessuto imprenditoriale

0. **Indicatori congiunturali** e variazioni percentuali
 1. Analisi della **nati/mortalità delle imprese** per forma giuridica, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
 - 2a. **Iscrizioni** per settore economico, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
 - 2b. **Cessazioni non d'ufficio** per settore economico, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
 3. Analisi delle **imprese per forma giuridica, in termini di tipologia di imprenditore**, in valore assoluto, percentuale e nelle variazioni temporali
 - 4a. Analisi delle **imprese femminili per settore economico**, in valore assoluto e percentuale e nelle variazioni temporali
 - 4b. Analisi delle **imprese giovanili per settore economico**, in valore assoluto e percentuale e nelle variazioni temporali
 - 4c. Analisi delle **imprese straniere per settore economico**, in valore assoluto e percentuale e nelle variazioni temporali
 5. Apertura procedure concorsuali **per forma giuridica**, in valore assoluto e sul totale imprese
 6. Apertura procedure concorsuali **per settore economico**, in valore assoluto e sul totale imprese
 7. Apertura scioglimenti e liquidazioni **per forma giuridica**, in valore assoluto e sul totale imprese
 8. Apertura scioglimenti e liquidazioni **per settore economico**, in valore assoluto e sul totale imprese
 9. Aperture e chiusure di **unità locali** sul territorio **per ubicazione della sede**
 10. Aperture e chiusure di **unità locali di imprese con sede sul territorio**
 11. Variazioni percentuale negli **addetti** delle **imprese compresenti** raggruppate **per settore**
 12. Variazioni percentuale negli **addetti** delle **imprese compresenti** raggruppate **per classe dimensionale**

Tavola 0 - Dati Congiunturali: Nati-mortalità delle imprese

Regione **Umbria**

Indicatori congiunturali - 3° Trimestre 2015 e variazioni percentuali

	Regione		Italia	
	Valori assoluti	3° trim 2015 sul 3° trim 2014	Valori assoluti	3° trim 2015 sul 3° trim 2014
Iscrizioni Imprese	968	-8,6	74.082	1,7
Aperture Unità Locali	431	-6,1	28.615	-0,1
Cancellazioni Imprese	893	-2,5	60.091	-5,9
Entrate in scioglim. e liquidazione	215	-21,5	15.151	-9,7
Chiusure Unità Locali	318	-14,7	21.857	-6,3
Fallimenti e altre proc Concorsuali	50	16,3	3.106	-4,5
Addetti Totali delle imprese del Territorio *	223.529	-2,1	16.279.987	-0,8

* Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.**

Tavola 1 - Dati Congiunturali: Nati-mortalità delle imprese

Regione **Umbria**

Iscrizioni e cessazioni per forma giuridica - 3° Trimestre 2015 e variazioni percentuali

		Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
			3° trim 2015 sul 3° trim 2014	Italia 3° trim 2015 sul 3° trim 2014		Primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014	Italia primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014
Iscrizioni	Società di capitali	281	7,7	8,2	1.082	5,4	8,3
	Società di persone	80	-2,4	-9,8	355	-8,5	-9,5
	Imprese individuali	584	-14,7	1,1	2.548	-5,2	-0,6
	Altre forme	23	-25,8	-9,5	88	-30,2	-8,6
	Totale imprese	968	-8,6	1,7	4.073	-3,7	0,5
Cessazioni non d'ufficio	Società di capitali	69	-22,5	-2,1	372	-6,3	-0,9
	Società di persone	91	-15,7	-7,1	432	-20,9	-4,8
	Imprese individuali	595	-10,8	-4,0	2.807	-10,4	-4,3
	Altre forme	9	-18,2	-10,2	54	-19,4	-5,5
	Totale imprese	764	-12,7	-4,2	3.665	-11,6	-4,0
Cessazioni	Società di capitali	102	-10,5	-8,3	426	-9,2	-3,4
	Società di persone	127	17,6	-12,8	489	-17,0	-4,1
	Imprese individuali	655	-1,9	-3,8	2.876	-10,6	-5,7
	Altre forme	9	-65,4	-21,2	55	-61,8	-51,9
	Totale imprese	893	-2,5	-5,9	3.846	-12,9	-7,0

Tavola 2a - Dati Congiunturali: Nati-mortalità delle imprese

Regione **Umbria**

Iscrizioni per settore economico 3° Trimestre 2015 e variazioni percentuali

	Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
		3° trim 2015 sul 3° trim 2014	Italia 3° trim 2015 sul 3° trim 2014		Primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014	Italia primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014
Iscrizioni						
Agricoltura e attività connesse	86	2,4	23,5	421	4,7	5,5
Attività manifat., energia, minerarie	60	-3,2	-3,5	301	2,0	-4,2
Costruzioni	71	-35,5	-6,0	389	-22,0	-3,8
Commercio	263	-13,2	-3,2	1.003	-10,5	-3,7
Turismo	77	-24,5	-10,7	326	-15,3	-7,6
Trasporti e Spedizioni	10	-56,5	-19,3	38	-45,7	-9,7
Assicurazioni e Credito	19	-38,7	-1,2	86	-25,9	-9,6
Servizi alle imprese	92	-16,4	-3,4	439	3,1	-1,1
Altri settori	59	-9,2	-1,7	229	-16,7	-1,8
Totale Imprese Classificate	737	-17,2	-3,1	3.232	-9,9	-3,2
Totale Imprese Registrate	968	-8,6	1,7	4.073	-3,7	0,5

Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA

Tavola 2b - Dati Congiunturali: Nati-mortalità delle imprese

Regione **Umbria**

Cessazioni non d'ufficio per settore economico 3° Trimestre 2015 e variazioni percentuali

		Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
			3° trim 2015 sul 3° trim 2014	Italia 3° trim 2015 sul 3° trim 2014		Primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014	Italia primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014
Cessazioni non d'ufficio	Agricoltura e attività connesse	83	-31,4	-18,5	583	-18,9	-19,2
	Attività manifat., energia, minerarie	70	1,4	1,7	306	-1,9	-1,9
	Costruzioni	127	-8,6	-5,4	601	-8,2	-3,4
	Commercio	231	-6,1	-4,8	969	-11,3	-1,7
	Turismo	81	15,7	-2,2	284	-7,8	1,9
	Trasporti e Spedizioni	13	-27,8	4,4	77	5,5	0,6
	Assicurazioni e Credito	19	-36,7	5,7	98	-11,7	-6,4
	Servizi alle imprese	63	-24,1	-3,4	364	-12,7	-2,0
	Altri settori	40	-23,1	3,8	214	-0,5	-0,3
	Totale Imprese Classificate	727	-12,2	-4,2	3.496	-10,4	-4,0
	Totale Imprese Registrate	764	-12,7	-4,2	3.665	-11,6	-4,0

Tavola 3 - Dati Congiunturali: Dinamismo tessuto imprenditoriale

Regione **Umbria**

Iscrizioni delle imprese per forma giuridica e tipologia 3° Trimestre 2015 e variazioni percentuali

		Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
			3° trim 2015 sul 3° trim 2014	Italia 3° trim 2015 sul 3° trim 2014		Primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014	Italia primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014
Società di capitali	femminile	65	4,8	6,0	257	4,0	6,8
	giovanile	46	-16,4	0,5	196	-12,5	3,6
	straniera	17	41,7	24,0	77	5,5	20,0
Società di persone	femminile	16	6,7	-17,4	71	-12,3	-13,5
	giovanile	13	-40,9	-19,5	68	-27,7	-15,2
	straniera	9	50,0	-8,4	22	15,8	-9,6
Imprese individuali	femminile	216	-12,6	3,0	864	-7,7	0,2
	giovanile	227	-14,7	-2,1	899	-10,5	-3,2
	straniera	133	-19,4	2,7	521	-9,5	3,6
Altre forme	femminile	3	-40,0	-19,4	20	-31,0	-11,3
	giovanile	2	-75,0	-26,0	9	-52,6	-12,1
	straniera	0	-100,0	-20,5	3	-72,7	-9,9
Totale imprese	femminile	300	-8,8	1,9	1.212	-6,3	0,4
	giovanile	288	-17,9	-3,1	1.172	-12,7	-3,0
	straniera	159	-14,5	3,8	623	-8,2	4,4

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 4a - Dati Congiunturali: Dinamismo tessuto imprenditoriale

Regione **Umbria**

Iscrizioni delle **imprese femminili** per settore economico. 3° Trimestre 2015 e variazioni percentuali

	Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
		3° trim 2015 sul 3° trim 2014	Italia 3° trim 2015 sul 3° trim 2014		Primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014	Italia primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014
Agricoltura e attività connesse	32	33,3	34,4	142	8,4	13,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	18	-28,0	1,9	93	-5,1	-0,3
Costruzioni	6	-25,0	2,1	28	-9,7	-4,1
Commercio	94	-16,1	-4,6	327	-15,5	-6,0
Turismo	36	-12,2	-11,9	129	-17,3	-6,3
Trasporti e Spedizioni	4	33,3	-19,3	7	-30,0	-11,6
Assicurazioni e Credito	7	-36,4	-5,3	33	-29,8	-12,9
Servizi alle imprese	18	-25,0	-1,9	117	6,4	0,7
Altri settori	24	-27,3	-2,8	109	-23,8	-2,0
Totale Imprese Classificate	239	-14,9	-1,8	985	-11,5	-2,6

Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA
Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 4b - Dati Congiunturali: Dinamismo tessuto imprenditoriale

Regione **Umbria**

Iscrizioni delle **imprese giovanili** per settore economico. 3° Trimestre 2015 e variazioni percentuali

	Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
		3° trim 2015 sul 3° trim 2014	Italia 3° trim 2015 sul 3° trim 2014		Primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014	Italia primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014
Agricoltura e attività connesse	23	64,3	35,8	93	29,2	7,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	13	-7,1	-2,5	68	-20,0	-8,5
Costruzioni	16	-54,3	-12,3	106	-36,1	-9,1
Commercio	104	-16,8	-3,8	350	-18,6	-4,6
Turismo	32	-27,3	-11,1	120	-6,3	-8,9
Trasporti e Spedizioni	3	50,0	-17,7	13	-23,5	-10,3
Assicurazioni e Credito	3	-76,9	-12,8	34	-33,3	-16,1
Servizi alle imprese	22	-21,4	-8,2	105	0,0	-4,4
Altri settori	17	-43,3	-5,6	79	-22,5	-1,8
Totale Imprese Classificate	233	-23,6	-5,6	968	-16,3	-5,6

Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA
Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 4c - Dati Congiunturali: Dinamismo tessuto imprenditoriale

Regione **Umbria**

Iscrizioni delle **imprese straniere** per settore economico. 3° Trimestre 2015 e variazioni percentuali

	Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
		3° trim 2015 sul 3° trim 2014	Italia 3° trim 2015 sul 3° trim 2014		Primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014	Italia primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014
Agricoltura e attività connesse	12	71,4	21,7	28	-3,4	5,4
Attività manifatturiere, energia, minerarie	10	0,0	10,5	51	15,9	3,3
Costruzioni	19	-40,6	-11,2	109	-29,7	-3,8
Commercio	62	-18,4	6,9	222	-7,5	7,4
Turismo	20	-4,8	-5,4	64	0,0	-1,8
Trasporti e Spedizioni	0	-100,0	-23,2	3	-66,7	-9,4
Assicurazioni e Credito	0	-100,0	21,1	2	-66,7	5,3
Servizi alle imprese	12	9,1	-0,1	51	50,0	-1,8
Altri settori	4	-42,9	12,9	24	-27,3	10,9
Totale Imprese Classificate	139	-18,2	1,8	554	-9,8	2,6

Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA
Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 5 - Dati Congiunturali: Procedure concorsuali

Regione **Umbria**

Apertura procedure concorsuali per forma giuridica 3° Trimestre 2015 ed incidenza sul totale imprese

	Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali		
		3° trim 2015 sul 3° trim 2014	Italia 3° trim 2015 sul 3° trim 2014		Primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014	Italia primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014	
Fallimenti	SOCIETA' DI CAPITALE	33	10,0	-3,0	135	8,0	-4,2
	SOCIETA' DI PERSONE	10	233,3	10,7	29	141,7	-4,3
	IMPRESE INDIVIDUALI	5	400,0	4,9	16	6,7	-10,0
	ALTRE FORME	0	-100,0	3,1	6	100,0	14,7
	TOTALE	48	37,1	-0,7	186	20,0	-4,1
Concordati e Accordi R.D	SOCIETA' DI CAPITALE	1	-80,0	-28,6	19	-17,4	-28,4
	SOCIETA' DI PERSONE	1	-50,0	-34,0	5	0,0	-8,9
	IMPRESE INDIVIDUALI	0	-100,0	-53,8	2	-50,0	-33,3
	ALTRE FORME	0	.	-40,0	2	.	-25,6
	TOTALE	2	-75,0	-30,2	28	-12,5	-26,5

Tavola 6 - Dati Congiunturali: Procedure concorsuali

Regione **Umbria**

Apertura procedure concorsuali per settore economico 3° Trimestre 2015 ed incidenza sul totale imprese

	Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali		
		3° trim 2015 sul 3° trim 2014	Italia 3° trim 2015 sul 3° trim 2014		Primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014	Italia primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014	
Fallimenti	Agricoltura e attività connesse	1	0,0	26,3	1	0,0	12,1
	Attività manifat., energia, minerarie	7	75,0	-5,9	34	17,2	-11,3
	Costruzioni	14	40,0	-10,5	40	-4,8	-9,8
	Commercio	10	150,0	1,9	37	27,6	-3,5
	Turismo	5	-16,7	16,3	24	140,0	8,1
	Trasporti e Spedizioni	4	300,0	31,7	12	140,0	9,3
	Assicurazioni e Credito	1	.	-22,2	2	.	5,3
	Servizi alle imprese	2	-33,3	-0,8	17	0,0	1,6
	Altri settori	3	0,0	2,4	8	33,3	-8,6
	Totale Imprese Classificate	47	46,9	-0,9	175	25,9	-4,7
Concordati e Accordi R.D	Agricoltura e attività connesse	0	.	-100,0	0	.	-44,4
	Attività manifat., energia, minerarie	0	-100,0	-39,4	11	-21,4	-31,9
	Costruzioni	0	.	-28,0	4	0,0	-26,3
	Commercio	2	-33,3	-25,8	10	11,1	-25,3
	Turismo	0	.	75,0	0	.	22,2
	Trasporti e Spedizioni	0	.	0,0	0	.	-34,4
	Assicurazioni e Credito	0	.	-100,0	0	.	-69,2
	Servizi alle imprese	0	.	-30,8	2	-33,3	-19,3
	Altri settori	0	.	33,3	0	-100,0	83,3
	Totale Imprese Classificate	2	-75,0	-30,8	27	-15,6	-25,9

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Tavola 7 - Dati Congiunturali: Scioglimenti e Liquidazioni

Regione **Umbria**

Apertura Scioglimenti e Liquidazioni per forma giuridica 3° Trimestre 2015 ed incidenza sul totale imprese

		Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
			3° trim 2015 sul 3° trim 2014	Italia 3° trim 2015 sul 3° trim 2014		Primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014	Italia primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014
Scioglimenti e Liquidazioni Volontarie	SOCIETA' DI CAPITALE	106	-20,9	-9,7	357	-9,8	-7,5
	SOCIETA' DI PERSONE	95	-23,4	-11,8	416	-25,8	-8,6
	IMPRESE INDIVIDUALI	0	.	.	0	.	.
	ALTRE FORME	13	-13,3	-12,9	42	-32,3	-6,8
	TOTALE	214	-21,6	-10,6	815	-20,0	-7,9
Altre Tipologie	SOCIETA' DI CAPITALE	0	.	-25,0	0	.	-16,2
	SOCIETA' DI PERSONE	0	.	13,0	0	.	-20,5
	IMPRESE INDIVIDUALI	0	.	.	0	.	.
	ALTRE FORME	1	0,0	95,6	1	0,0	243,9
	TOTALE	1	0,0	71,7	1	0,0	175,8

Tavola 8 - Dati Congiunturali: Scioglimenti e Liquidazioni

Regione **Umbria**

Apertura Scioglimenti e Liquidazioni per settore economico 3° Trimestre 2015 ed incidenza sul totale imprese

	Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali		
		3° trim 2015 sul 3° trim 2014	Italia 3° trim 2015 sul 3° trim 2014		Primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014	Italia primi 9 mesi 2015 sui primi 9 mesi 2014	
Scioglimenti e Liquidazioni Volontarie	Agricoltura e attività connesse	9	80,0	-1,4	29	-35,6	-9,7
	Attività manifat., energia, minerarie	21	-30,0	-8,2	83	-9,8	-7,2
	Costruzioni	32	3,2	-10,5	102	-17,1	-7,3
	Commercio	38	-29,6	-13,0	156	-29,7	-11,4
	Turismo	29	-38,3	-17,9	105	-22,2	-6,0
	Trasporti e Spedizioni	2	-66,7	-7,3	18	12,5	-6,3
	Assicurazioni e Credito	4	100,0	-4,5	7	-36,4	-22,6
	Servizi alle imprese	36	-30,8	-10,4	166	-16,2	-8,1
	Altri settori	13	0,0	1,5	50	-9,1	3,2
	Totale Imprese Classificate	184	-23,3	-10,5	716	-20,2	-8,0
Altre Tipologie	Agricoltura e attività connesse	0	.	-21,7	0	.	93,0
	Attività manifat., energia, minerarie	0	.	130,0	0	.	190,9
	Costruzioni	1	.	170,6	1	.	230,6
	Commercio	0	.	-18,2	0	.	26,9
	Turismo	0	.	500,0	0	.	155,6
	Trasporti e Spedizioni	0	.	211,1	0	.	290,9
	Assicurazioni e Credito	0	.	-50,0	0	.	175,0
	Servizi alle imprese	0	.	77,8	0	.	183,3
	Altri settori	0	-100,0	371,4	0	-100,0	290,6
	Totale Imprese Classificate	1	0,0	90,8	1	0,0	183,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Tavola 9 - Dati Congiunturali: Aperture e chiusure di unità locali

Regione **Umbria**

Aperture e chiusure di unità locali in regione per ubicazione della sede 3° trimestre 2015

	Regione			Italia		
	Aperture	Chiusure	Unità locali	Aperture	Chiusure	Unità locali
Nella stessa Provincia	274	208	12.270	18.793	14.971	795.857
In Regione	16	11	716	3.684	2.664	150.238
Nell'Area	79	47	3.557	1.663	1.119	66.425
Altro in Italia	60	49	2.021	4.262	2.935	172.253
All'Estero	2	3	76	213	168	9.828
Totale Unità locali	431	318	18.640	28.615	21.857	1.194.601

Tavola 10 - Dati Congiunturali: Aperture e chiusure di unità locali

Regione **Umbria**

Aperture e chiusure di unità locali di imprese con sede in regione 3° trimestre 2015

	Regione			Italia		
	Aperture	Chiusure	Unità locali	Aperture	Chiusure	Unità locali
Nella stessa Provincia	274	208	12.270	18.793	14.971	795.857
In Regione	16	11	716	3.684	2.664	150.238
Nell'Area	55	23	2.026	1.663	1.119	66.425
Altro in Italia	42	33	1.502	4.262	2.935	172.253
All'Estero	0	0	27	41	20	3.106
Totale Unità locali	387	275	16.541	28.443	21.709	1.187.879

Note per la “lettura” dei report

Report congiunturali

0. INDICATORI CONGIUNTURALI E VARIAZIONI PERCENTUALI

Presenta i principali indicatori relativi all'andamento congiunturale delle imprese del territorio.

1. ISCRIZIONI E CESSAZIONI PER FORMA GIURIDICA – ANALISI TRIMESTRALE E VARIAZIONI PERCENTUALI

Fornisce il dato congiunturale sulla natalità e mortalità delle imprese nella provincia, distinte nelle principali forme giuridiche, in un determinato trimestre. Permette il confronto temporale con l'andamento del fenomeno osservato nello stesso trimestre dell'anno precedente e nel trimestre precedente a quello della rilevazione attuale.

2. ISCRIZIONI E CESSAZIONI NON D'UFFICIO PER SETTORE ECONOMICO – ANALISI TRIMESTRALE E VARIAZIONI PERCENTUALI

Fornisce il dato congiunturale sulla natalità delle imprese (tavola 2a) e sulla loro mortalità delle imprese (tavola 2b), distinto per settori di attività economica, in un determinato trimestre. La mortalità viene registrata attraverso le cessazioni “non d'ufficio”; considera quindi, le cessazioni legate alle vicende attuali o recenti dell'attività economica dell'impresa, e non quelle determinate da attività interna del Registro Imprese. Permette il confronto temporale con l'andamento del fenomeno osservato nello stesso trimestre dell'anno precedente e nel trimestre precedente a quello della rilevazione attuale.

3. INCIDENZA PERCENTUALE DELLE IMPRESE PER FORMA GIURIDICA E TIPOLOGIA – ANALISI TRIMESTRALE E VARIAZIONI PERCENTUALI

Fornisce il peso dell'imprenditoria “femminile”, “giovanile” e “straniera” sul totale delle aziende della provincia, evidenziandone la rilevanza nelle principali forme societarie (società di capitali, di persone e ditte individuali) oltre che sul totale. Permette il confronto temporale con l'andamento del fenomeno osservato nello stesso trimestre dell'anno precedente.

4. INCIDENZA PERCENTUALE DELLE IMPRESE PER SETTORE ECONOMICO E TIPOLOGIA – ANALISI TRIMESTRALE E VARIAZIONI PERCENTUALI

Fornisce il peso dell'imprenditoria “femminile” (tavola 4a), “giovanile” (tavola 4b) e “straniera” (tavola 4c) sul totale delle aziende della provincia, evidenziandone la rilevanza nei vari macrosettori di attività economica oltre che sul totale. Permette il confronto temporale con l'andamento del fenomeno osservato nello stesso trimestre dell'anno precedente.

5. APERTURE PROCEDURE CONCURSUALI PER FORMA GIURIDICA – ANALISI TRIMESTRALE ED INCIDENZA SUL TOTALE IMPRESE

Presenta il dato congiunturale sulle procedure concorsuali aperte in imprese registrate (non cessate) nel periodo considerato, indipendentemente dallo stato della procedura e dallo stato dell'impresa, suddivise per forma giuridica. Per quanto riguarda il tipo di procedura la tavola contiene l'informazione

fallimenti e per concordati preventivi, accordi di ristrutturazione del debito e altre. E' possibile confrontare il valore assunto dal fenomeno osservato sia in valore assoluto che come percentuale sul totale delle imprese.

6. APERTURE PROCEDURE CONCURSUALI PER SETTORE ECONOMICO – ANALISI TRIMESTRALE ED INCIDENZA SUL TOTALE IMPRESE

Presenta il dato congiunturale sulle procedure concorsuali aperte in imprese registrate (non cessate) nel periodo considerato, indipendentemente dallo stato finale della procedura e dallo stato dell'impresa, suddivise per settore economico. Per quanto riguarda il tipo di procedura la tavola contiene l'informazione distinta per fallimenti e per concordati preventivi, accordi di ristrutturazione del debito e altre. E' possibile confrontare il valore assunto dal fenomeno osservato sia in valore assoluto che come percentuale sul totale delle imprese.

7. APERTURE SCIoglimenti E LIQUIDAZIONI PER FORMA GIURIDICA – ANALISI TRIMESTRALE ED INCIDENZA SUL TOTALE IMPRESE

Presenta il dato congiunturale degli eventi di scioglimento e liquidazione aperti in imprese registrate (non cessate) nel periodo considerato, indipendentemente dallo stato finale della procedura e dallo stato dell'impresa, suddivise per forma giuridica. Per quanto riguarda il tipo di evento la tavola contiene l'informazione distinta tra quelli aperti per indicazione giudiziaria e gli altri. E' possibile confrontare il valore assunto dal fenomeno osservato sia in valore assoluto che come percentuale sul totale delle imprese.

8. APERTURE SCIoglimenti E LIQUIDAZIONI PER SETTORE ECONOMICO – ANALISI TRIMESTRALE ED INCIDENZA SUL TOTALE IMPRESE

Presenta il dato congiunturale degli eventi di scioglimento e liquidazione aperti in imprese registrate (non cessate) nel periodo considerato, indipendentemente dallo stato finale della procedura e dallo stato dell'impresa, suddivise per settore economico. Per quanto riguarda il tipo di evento la tavola contiene l'informazione distinta tra quelli aperti per indicazione giudiziaria e gli altri. E' possibile confrontare il valore assunto dal fenomeno osservato sia in valore assoluto che come percentuale sul totale delle imprese.

9. APERTURE E CHIUSURE DI UNITÀ LOCALI SUL TERRITORIO PER UBICAZIONE DELLA SEDE

Presenta il dato congiunturale degli eventi di apertura e chiusura delle imprese con unità locali nel territorio, raggruppate secondo la posizione della sede.

10. APERTURE E CHIUSURE DI UNITÀ LOCALI DI IMPRESE CON SEDE SUL TERRITORIO

Presenta il dato congiunturale degli eventi di apertura e chiusura delle imprese con sede nel territorio, raggruppate secondo la posizione delle loro unità locali.

11. VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI ADDETTI DELLE IMPRESE COMPRESI PER SETTORE

Presenta il dato congiunturale della variazione del numero degli addetti delle aziende compresenti nei due anni analizzati, raggruppate settore economico.

12. VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI ADDETTI DELLE IMPRESE COMPRESI PER CLASSE DIMENSIONALE

Presenta il dato congiunturale della variazione del numero degli addetti delle aziende compresenti nei due anni analizzati, raggruppate per classe dimensionale.

Glossario

Imprese classificate

L'insieme delle imprese registrate con un codice di attività economica associato.

Attività economica (classificazione della) (Ateco 2007)

ATECO 2007 è la nuova classificazione delle attività economiche in uso presso i Registri Imprese tenuti dalle 105 Camere di Commercio italiane. Tale classificazione ha sostituito, a partire da gennaio 2009, la precedente codifica AtecoRI 2002.

Grazie alla stretta collaborazione di numerose figure istituzionali, **per la prima volta** il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche.

La struttura di **classificazione è ad "albero"** e parte dal livello 1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio comprendente 1.226 sotto categorie. La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.

Tutte le tavole presentate adottano la classificazione ATECO 2007 e il seguente criterio di raggruppamento:

Settore	Sezioni di attività economica comprese
<i>Agricoltura</i>	'A' Agricoltura, silvicoltura e pesca
<i>Attività manifatturiere</i>	'B' Estrazione di minerali da cave e miniere
	'C' Attività manifatturiere
	'D' Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	'E' Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei
<i>Costruzioni</i>	'F' Costruzioni
<i>Commercio autoveicoli e</i>	'G' Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di
<i>Turismo</i>	'I' Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
<i>Trasporti</i>	'H' Trasporto e magazzinaggio
<i>Servizi alle imprese</i>	'J' Servizi di informazione e comunicazione
	'L' Attività immobiliari
	'M' Attività professionali, scientifiche e tecniche
	'N' Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
<i>Altri settori</i>	'O' Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	'P' Istruzione
	'Q' Sanità e assistenza sociale'
	'R' Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento

	'S' Altre attività di servizi
	'T' Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
	'U' Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

Imprese femminili
mediando le

L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50%

Imprese giovanili

L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere

L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Iscrizioni

Numero di tutte le operazioni d'iscrizione effettuate nel periodo considerato.

Cessazioni

Numero di tutte le operazioni di cessazione di impresa avvenute nel periodo considerato.

Addetti

Sono considerati tutti i soggetti previdenziali appartenenti ad una delle seguenti tipologie: dipendenti e indipendenti agricoli e coltivatori diretti, artigiani, commercianti. Il dato fa riferimento alle informazioni ricevute direttamente dall'INPS.

Classe dimensionale

<i>Classe dell'impresa</i>	<i>Addetti</i>
<i>Micro</i>	1-9
<i>Piccola</i>	10-49
<i>Media</i>	50-249
<i>Grande</i>	>=250

Procedure concorsuali

Si considerano procedure concorsuali i seguenti procedimenti sulle imprese:

- a) fallimento
- b) liquidazione coatta amministrativa

- c) amministrazione giudiziaria, amministrazione controllata e amministrazione straordinaria
- d) concordato preventivo e concordato fallimentare
- e) bancarotta semplice e bancarotta fraudolenta
- f) stato di insolvenza
- g) accordi di ristrutturazione dei debiti

Scioglimenti, Liquidazioni

Si considerano i seguenti eventi aperti sulle imprese:

- a) liquidazione
- b) liquidazione volontaria
- c) liquidazione giudiziaria
- d) scioglimento
- e) scioglimento senza messa in liquidazione
- f) scioglimento e liquidazione
- g) scioglimento per atto dell'Autorità